

» determinato di dar pure ricovero nel pio conservatorio a quelle
 » donne sventurate, che abbandonate dai proprii mariti erano in
 » pericolo di perdizione. Dopo alcune vicende, essendosi offerta
 » l'opportunità d'una più ampia abitazione nella parrocchia del-
 » l'Angelo Raffaele, i protettori del pio luogo nel 1581, ivi ne
 » stabilirono la permanenza sotto la direzione d'una congrega-
 » zione di nobili e di cittadini, che con decreto del Consiglio Mag-
 » giore del 1593 fu solennemente approvata. S'incominciò allora
 » ad innalzare la ben ornata, quantunque piccola, chiesa, la quale
 » nel giorno 3 di novembre del 1609 fu a Dio consecrata, sotto
 » l'invocazione di Maria Assunta al cielo, da Lorenzo Prezzato
 » vescovo di Chioggia. » Da questo conservatorio prese il suo
 nome la via ed il ponte contiguo, i quali sino al giorno d'oggi
 si chiamano, quella, *fondamenta del Soccorso*, questo, *ponte del
 Soccorso*.

C A P O XXIV.

Reliquie insigni, di cui furono arricchite varie chiese in questa età.

In seguito alle notizie ecclesiastiche fin qui recate, non sarà
 inopportuno che io commemori le più considerevoli tra le sacre
 reliquie, di cui in questo secolo divennero posseditrici alcune
 chiese della nostra città. Troppo lungo sarebbe che ne volessi fare
 una minuta enumerazione; mi contenterò di nominarne le prin-
 cipali.

Nell'anno 1513, l'abadessa delle monache del santo Sepol-
 cro, la quale nominavasi Chiara Bugni, morì in odore di santità,
 e sebbene fosse stata sepolta nella tomba comune, tuttavia dopo
 alquanti anni fu prodigiosamente manifestata per meraviglioso
 splendore, che vi tramandò; sicchè, tolta di là, fu deposta in più
 decente luogo nell'interno del coro delle monache, venerata col
 titolo di beata.